



# Sostegno a distanza Gambia

## 6<sup>a</sup> Relazione sullo stato di AVANZAMENTO

---

**Data:** gennaio 2012

**Periodo:** settembre 2009 - giugno 2011

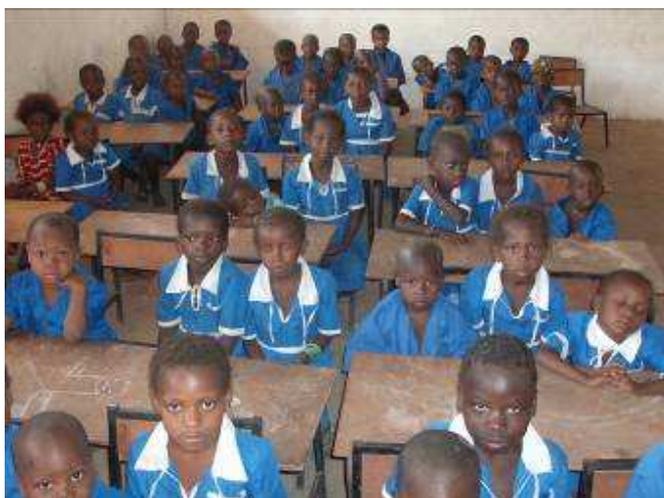
---

### INTRODUZIONE

Il Sostegno a distanza in Gambia ha completato il suo quinto anno di attività con risultati complessivi molto positivi ed è attualmente in corso il sesto anno di progetto.

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 sono 173 i bambini sostenuti attraverso il sostegno scolastico diretto, in 5 villaggi della Divisione Sponda Nord.

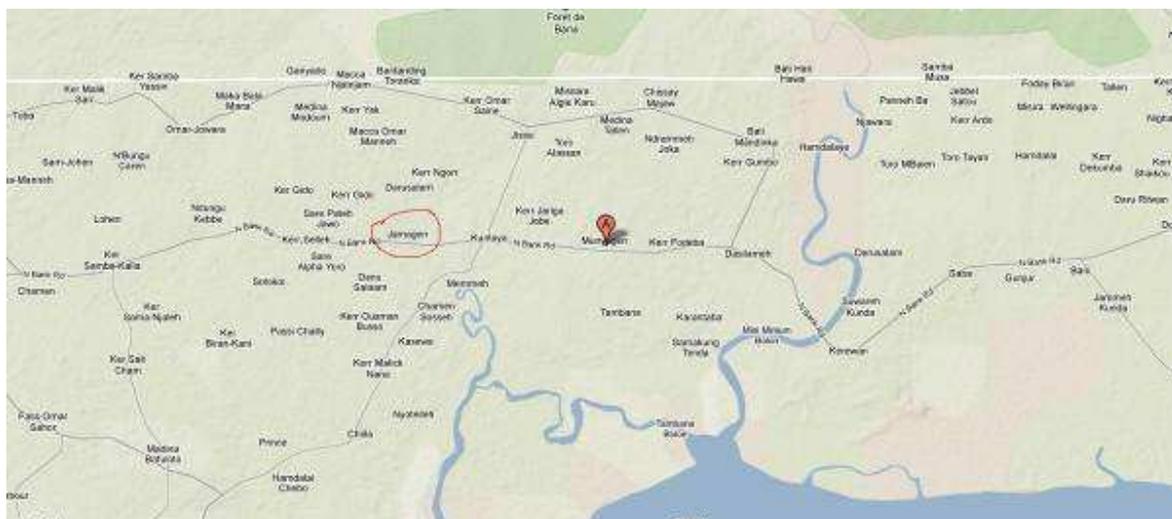
Inoltre continuano i progetti di sviluppo sostenibile della comunità e all'inizio del 2010, insieme al partner locale, è stato posto un nuovo obiettivo per il miglioramento delle attività agricole, che consiste nell'acquisto di una macchina che macina i cereali.



# ATTIVITA' REALIZZATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

## • SOSTEGNO SCOLASTICO DEI BAMBINI

Grazie al contributo degli attuali 67 sostenitori, nel settembre 2011, all'apertura del sesto anno di progetto, abbiamo potuto provvedere al sostegno diretto di 173 bambini, residenti in cinque villaggi della Divisione Sponda Nord attualmente interessati dal progetto. I due nuovi villaggi sono Munyagen e Jamajen, situati entrambi lungo la North Bank Road, nelle vicinanze dei villaggi di Daru Foday Ba, Saba e Dasilameh, già interessati dal progetto.



*Localizzazione geografica dei villaggi di Munyagen e Jamajen*

In questi due nuovi villaggi non c'era la scuola per l'infanzia e i bambini erano costretti a rimanere a casa tutto il giorno oppure a seguire i propri genitori al lavoro, generando una situazione inadeguata in primo luogo per i bambini che non avevano la possibilità di avere un'istruzione, ma anche per i genitori che erano costretti a prendersi cura dei figli mentre lavoravano. L'introduzione della scuola in questi villaggi è stata quindi molto apprezzata sia dalle famiglie sia dal capo villaggio ed ha contribuito molto allo sviluppo dell'intera comunità: infatti ne hanno avuto benefici i più piccoli, che vedono riconosciuto il diritto all'istruzione primaria, ed i loro genitori che in questo modo possono ora recarsi a lavoro senza preoccupazioni.

Le due nuove scuole sono state dotate di 170 sedie e 70 banchi dove fare lezioni e due insegnanti sono stati impiegati e ricevono uno stipendio ogni mese.



Come negli anni precedenti, tutti i piccoli beneficiari hanno ricevuto, attraverso il sostegno diretto, le seguenti dotazioni e servizi: uniformi scolastiche (sono state acquistate 220 uniformi nel 2009 e 344 nel 2010), cartelle (120), scarpe (240 paia), materiali didattici di supporto alla lettura e scrittura e beneficiano dell'accesso al servizio di mensa scolastica.

I bambini che ne presentano la necessità, seguono anche delle lezioni di recupero

pomeridiane relativamente alle materie dove hanno maggiori difficoltà.

L'infermiera itinerante visita periodicamente la scuola e monitora lo stato di salute dei bambini, accertandosi che ricevano i previsti supplementi vitaminici e le vaccinazioni, provvedendo a sottoporli al test per la malaria e alle cure necessarie, e in caso di necessità i bambini sono trasferiti al Centro socio-sanitario divisionale più vicino per eventuali approfondimenti. Inoltre l'infermiera supervisiona l'alimentazione dei bambini, sia alla mensa scolastica sia a casa assicurandosi che i cibi siano adeguati dal punto di vista nutrizionale.

## • REALIZZAZIONE DEI NUOVI OBIETTIVI

Ad inizio del 2010 il partner locale CEDAG aveva proposto come nuovo obiettivo per la crescita della comunità e per la sua sostenibilità futura, l'acquisto di una macchina macinatrice di cereali per la produzione di mangimi da destinare agli allevamenti di pollame. Con i fondi disponibili nell'anno 2009-2010, grazie ai contributi dei sostenitori in Italia, nell'agosto del 2010 è stato dunque possibile procedere all'acquisto di questo macchinario, molto importante per la comunità. Esso è stato collocato presso il villaggio di Daru Foday Ba, il primo dei cinque villaggi dove si è sviluppato il progetto di Sostegno a distanza. Ad ottobre 2010 si è svolta la cerimonia di inaugurazione della macchina, alla quale era presente il Governatore della North Bank Division in rappresentanza del Governo del Gambia.



*La macchina macinatrice*



*Cerimonia di inaugurazione della macchina*

Gli abitanti del villaggio hanno contribuito attivamente alla costruzione di una struttura dove collocare la macchina, in modo che sia al riparo dagli agenti atmosferici, soprattutto durante la stagione delle piogge. Il coinvolgimento della popolazione ha permesso l'abbattimento dei costi della manodopera ed è stato perciò possibile utilizzare il budget previsto esclusivamente per l'acquisto della macchina e per il materiale di



costruzione del piccolo ricovero in muratura, dove essa è stata collocata. La macchina è attualmente utilizzata dagli abitanti di quattro villaggi, vicini tra loro, per la macinazione di variegate tipologie di cereali, quali cous cous, grano, riso ed altre.

Gli abitanti pagano una piccola quota per l'uso della macchina (da 5 a 10 Dalasi che corrispondono a circa 10-25 centesimi di euro). Il ricavo che si ottiene da questi contributi è in parte utilizzato per coprire le spese di gestione della macchina, cioè la manutenzione tecnica (carburante e olio per il suo funzionamento) e il salario di un operatore che supervisiona la macinazione, ed in parte è destinato al fondo comune a rotazione, finalizzato a soddisfare i bisogni comuni della comunità.

Nel periodo di produzione che va da ottobre 2010 ad agosto 2011, il ricavo complessivo derivato dall'uso della macchina è stato di 25.100 Dalasi (circa 660 euro). Di questi, 7.180 Dalasi (meno di 200 euro) sono stati impiegati per la gestione della macchina e i rimanenti 17.920 Dalasi, sono depositati nel fondo a disposizione delle comunità.

La macchina macinatrice costituisce un'innovazione che sta realmente migliorando la vita degli abitanti dei villaggi che ne beneficiano, i quali ora possono, a fronte di costi molto modici, macinare i prodotti dei loro campi e venderli nei mercati locali, ottenendo un reddito aggiuntivo per il sostentamento delle loro famiglie.

## • AGGIORNAMENTO SULLE ATTIVITÀ DELLA FATTORIA SOCIALE

La fattoria sociale istituita nel villaggio di Daru Foday Ba è stato il primo obiettivo raggiunto nell'ambito del progetto, già nel 2007. La coltivazione degli ortaggi in questi anni ha infatti contribuito alla sostenibilità futura dell'intervento e costituisce oggi un'attività produttiva che sta rendendo progressivamente autonoma la comunità locale.

Il gruppo femminile del villaggio, costituito da 21 donne, continua a gestire a rotazione la conduzione della fattoria e la distribuzione degli ortaggi prodotti: pomodori, insalate, patate, melanzane, manioca.

Gli ortaggi sono in parte destinati alla mensa della scuola ed in parte alle famiglie. Inoltre una parte degli ortaggi sono venduti al mercato e nell'anno 2010-2011 la loro vendita ha generato un ricavo di 10.200 Dalasi (circa 260 euro).

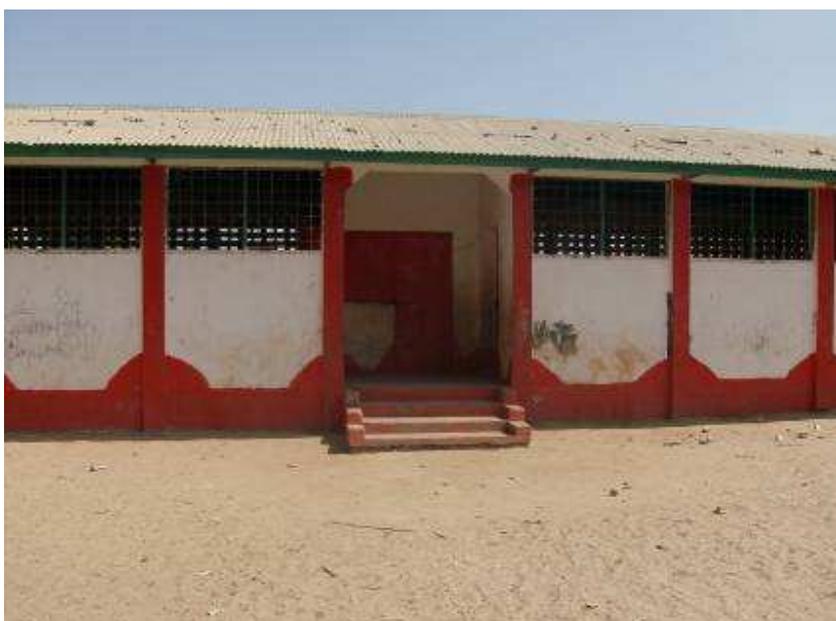
Da questo anno, l'attività agricola degli abitanti del villaggio è ulteriormente favorita dall'installazione della macchina macinatrice dei cereali, che consente di tritare, ad esempio, il grano coltivato.



*Coltivazione di granoturco*

- **AGGIORNAMENTO SULLE MICROIMPRESE DI ALLEVAMENTO DI POLLI**

A partire dall'inizio del 2009, nei villaggi di Daru Foday Ba e Dasilameh sono attive due microimprese di allevamento di polli, realizzate con i fondi disponibili nell'anno 2008-2009.



Come era previsto, le donne del gruppo femminile si occupano dell'allevamento, e ricevono un terzo dei profitti, mentre i guadagni restanti sono devoluti in parti uguali alla scuola per l'infanzia, che li utilizza per le necessità di manutenzione, e al fondo di risparmio comune, attraverso il quale si può accedere a piccoli prestiti a rotazione.

I polli allevati vengono per la maggior parte venduti ai mercati locali, ad un prezzo di circa 2,5 - 3 euro ciascuno. Da quando sono state avviate le attività, i due allevamenti hanno prodotto in media circa 700 polli ciascuno: 680 polli nel villaggio di Dasilameh e 710 nel villaggio di Daru Foday. La vendita dei polli ha generato un profitto, al netto delle spese di produzione, di circa 455 euro nel primo villaggio e 655 euro nel secondo.

Rispetto alle previsioni fatte in fase di progettazione dell'attività, i guadagni sono stati leggermente inferiori alle attese. La previsione dei profitti fatta nel 2009 insieme ai beneficiari, si era basata su un prezzo di vendita dei polli a 150 Dalasi l'uno, ma il prezzo è poi diminuito a causa della crisi economica: i polli



sono stati infatti venduti tra i 100 e i 125 Dalasi l'uno.

Inoltre gli allevamenti non hanno avuto tutti i cicli di produzione che erano stati previsti per un'annualità (8 cicli), ma soltanto due cicli per ogni villaggio. La minor produzione è stata in parte dovuta alla stagione delle piogge, che ha distrutto nell'estate del 2010 alcune parti di una delle strutture di ricovero dei polli causando un periodo di interruzione forzata delle attività e generando delle spese non previste per la riparazione. Nel mese di agosto 2010 sono stati effettuati i lavori di riparazione del ricovero, che hanno richiesto l'acquisto di materiale (cemento, sabbia) e l'impiego di un muratore.

Nonostante il minor rendimento rispetto alle previsioni, i due allevamenti rappresentano un punto di forza per lo sviluppo delle due comunità coinvolte e hanno avuto un importante ruolo nel sostenere l'attività della scuola e incrementare la disponibilità finanziaria del fondo di risparmio a rotazione.

# RELAZIONE FINANZIARIA

| <b>SOSTEGNO A DISTANZA - GAMBIA</b>                 |                        |                      |
|---|------------------------|----------------------|
| <b>Anno scolastico 2009/2010 e 2010/2011</b>        |                        |                      |
| <i>descrizione costi</i>                            | <i>costo in Dalasi</i> | <i>costo in Euro</i> |
| sostegno diretto dei bambini                        | D 527.860              | € 13.348,41          |
| macchina macinatrice di cereali                     | D 226.120              | € 5.609,53           |
| allevamenti polli (2)                               | D 116.270              | € 2.942,51           |
| incontri comitato di gestione                       | D 28.890               | € 742,65             |
| gestione progetto in loco                           | D 29.920               | € 746,35             |
| traduzione report e relazioni                       |                        | € 1.300,00           |
| costi indiretti CEDAG                               |                        | € 3.096              |
| costi indiretti ANPAS<br>(gestione progetto Italia) |                        | € 3.096              |
| <b>TOTALE</b>                                       | <b>D 929.060</b>       | <b>€ 30.881,45</b>   |

Il Responsabile Nazionale  
Cooperazione e adozioni internazionali  
Luigi Negroni

